

Tre istituti (a Potenza, Melfi e Matera) hanno partecipato al "Pmi day" di Confindustria La scuola che parla con le aziende

I ragazzi ospiti della Ciesse tendaggi, Lear Corporation e Antezza Tipografi

POTENZA - Hanno visto da vicino le realtà imprenditoriali che nel giorno della tredicesima edizione del Pmi Day della Piccola Industria di Confindustria hanno aperto le proprie porte. Ma soprattutto, gli studenti di tre istituti di Potenza, Melfi e Matera che hanno aderito all'iniziativa, quest'anno dedicata a "Bellezza, comunità e crescita", hanno acquisito la consapevolezza che anche sul territorio esistono eccellenze produttive che hanno fatto della continua spinta all'innovazione il principale motore di crescita, creando economia ed occupazione.

«Lo scopo della giornata - ha spiegato il presidente della Piccola Industria di Confindustria Basilicata e vice presidente nazionale con delega al Capitale umano e alla formazione, Antonio Braia - è provare a far incontrare la propensione professionale degli studenti con la domanda di competenze delle imprese che abbiamo in regione. Troppo spesso i nostri ragazzi non sono consapevoli delle potenziali opportunità che abbiamo per mancanza di una conoscenza adeguata del tessuto produttivo locale».

Tre gli stabilimenti che hanno aperto le proprie porte alla comunità.

I ragazzi del Liceo Artistico Walter Gropius di Potenza hanno fatto visita alla Ciesse Tendaggi, azienda di tessuti e di tendaggi nata nel capoluogo sul finire degli anni 60, giunta oggi

al terzo passaggio generazionale, dopo essersi trasformata, nei primi anni 2000, da società di sola commercializzazione a vera e propria realtà produttiva. «Un'iniziativa coraggiosa, che - come ha spiegato l'amministratore delegato, Angelo Cirillo - ha sancito il successo del brand, presente oggi sui mercati esteri e ai principali eventi fieristici internazionali di settore. Il sogno ancora da realizzare è superare i limiti di fornitura presenti sul territorio per portare a Potenza tutta la produzione».

Viaggio nel cuore dell'indotto di primo livello dello stabilimento Stellantis di San Nicola per gli studenti dell'IIS Gasparini di Melfi, che hanno visitato i reparti produttivi altamente automatizzati della Lear Corporation. L'azienda che conta 450 dipendenti produce sedili per Jeep Renegade, Compass e 500X e dai primi anni 90 (nata come costola Fiat, poi acquisita dal gruppo Lear) ha prodotto in 30 anni oltre 7 milioni tra di kit sedili. Veri e propri salottini per auto - ha commentato il direttore di stabilimento, Carlo Carulli, spiegando ai ragazzi le caratteristiche di produzione e consegna secondo il metodo del just in sequence. La Lear Corporation di Melfi ha sposato i principi della sostenibilità, dell'apertura al territorio e alla comunità, attraverso numerose attività di donazione e collaborazione con scuole e università ai fini dell'orientamento.

I ragazzi dell'IIS Pentasuglia di Matera in visita allo stabilimento Antezza Tipografi di Matera hanno potuto fare un tuffo nelle evoluzioni più sofisticate

dell'innovazione tecnologica applicata alla stampa. Dalla carta alla realtà aumentata: l'amministratore delegato, Enzo Antezza ha presentato agli studenti l'ultima App di nuova generazione sviluppata dall'azienda, denominata "ntz Ai". L'azienda sta lavorando all'integrazione tra il prodotto stampato analogico e i contenuti multimediali associabili.

«Questa iniziativa che si rinnova ormai da tredici anni - ha commentato il direttore generale di Confindustria Basilicata, Giuseppe Carriero - è uno degli eventi più importanti del nostro sistema e questo la dice lunga sul forte impegno che Confindustria prova a far dialogare scuola e impresa».

«Questa edizione - ha concluso il presidente di Confindustria, Francesco Somma - ha consentito di far scoprire a giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro tre eccellenze produttive fortemente radicate sul territorio che guardano ai mercati nazionali e internazionali come simboli del bello e del saper fare italiano, grazie alla costante attenzione alla qualità dei prodotti e dei processi, alla sensibilità rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e alla crescita dei territori. Auspichiamo un rapporto più proficuo con la scuola e in generale con il mondo dell'università per una necessaria e reciproca conoscenza e connessione».

Eccellenze
del territorio
poco
conosciute



In alto da sinistra i ragazzi alla "Antezza Tipografi", allo stabilimento "Lear" e sotto alla Ciesse tendaggi



Peso: 49%



Peso:49%